

Codice A2009B

D.D. 18 ottobre 2022, n. 237

Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020. D.G.R. n. 10-5684 del 27/09/2022: sostegno alle attività e ai progetti di investimento dei 52 Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale aggiornato all'1 settembre 2022. Indicazioni operative.



ATTO DD 237/A2009B/2022

DEL 18/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO

A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori

OGGETTO: Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020. D.G.R. n. 10-5684 del 27/09/2022: sostegno alle attività e ai progetti di investimento dei 52 Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale aggiornato all'1 settembre 2022. Indicazioni operative.

Premesso che l'articolo 18 ter della legge regionale n. 28 del 12/11/1999, come modificata dall'articolo 51 della legge regionale n. 13 del 29/05/2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19", sancisce:

al comma 1, *"La Regione promuove i distretti del commercio quali ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento"*;

al comma 2, *"La Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio"*;

al comma 3, *"I comuni singoli o associati, anche su iniziativa delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale, e comunque previo accordo con le stesse, possono proporre alla Regione l'individuazione di ambiti territoriali configurabili come distretti del commercio"*.

Premesso, inoltre, che

introdurre modelli innovativi di sviluppo del settore commerciale, i Distretti del Commercio, a polarità urbana (un solo comune) o diffusa (a rilevanza intercomunale) consente di sostenere e

rilanciare il commercio con strategie sinergiche di sviluppo economico e di risposta a necessità in particolari momenti di emergenze economiche e sociali, quali l'attuale emergenza Covid-19;

la creazione di un sistema strutturato e organizzato territorialmente, capace di polarizzare le attività commerciali, unitamente ad altri soggetti portatori di interesse, quali il Comune, le organizzazioni imprenditoriali, le imprese, le proprietà immobiliari e i consumatori, contribuisce al perseguimento delle finalità indicate dal legislatore regionale e che si possono tradurre in:

- favorire e sostenere il commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, dunque culturale in senso lato;
- valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato; il termine "naturale" rimanda al concetto di spontaneità, tradizione e storia dei luoghi del commercio;
- sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio;
- favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali", ritenendo che essi possano costituire una reale alternativa alla grande distribuzione organizzata;
- sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica;
- promuovere l'aggregazione fra operatori per la realizzazione di politiche e di servizi comuni;
- costruire un sistema di governance, di competenze e di conoscenze per lo sviluppo del distretto;

i Distretti del Commercio si configurano, quindi, quali strumenti innovativi per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio e costituiscono uno degli obiettivi strategici inseriti nel Piano della Competitività predisposto dalla Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2020, n. 2-1312.

Con la deliberazione n. 23-2535 dell'11/12/2020 la Giunta regionale ha approvato, in attuazione all'articolo 18 ter della legge regionale n. 28/1999, i criteri e modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei distretti del commercio e per l'accesso alla agevolazione regionale relativa alla loro istituzione e ha destinato, per il 2021, alla copertura finanziaria del contributo per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Piemonte Euro 500.000,00 sul capitolo 154921/2021, Missione 14, Programma 02.

Con deliberazioni n. 30-3605 del 23/07/2021 e n. 24-3864 dell'1/10/2021 la Giunta regionale ha disposto di incrementare la suddetta dotazione finanziaria al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 2 della D.D. n. 146/A2009A/2021 del 28/06/2021 e s.m.i., destinando ulteriori risorse, rispettivamente, pari ad euro 450.000,00 per l'annualità 2021, euro 70.801,02 per l'annualità 2022 e pari ad euro 203.996,80 per l'annualità 2021;

con le DD.DD. n. 133/A2009B/2022 del 30/06/2022 e n. 198/A2009B/2022 dell'1/09/2022 si è provveduto all'aggiornamento dell'Elenco dei Distretti del Commercio del Piemonte, di cui alla D.D. n. 291/A2009B/2021, per un totale di 77 Distretti riconosciuti ed inseriti nell'Elenco.

Dato atto che il documento regionale "Next Generation Piemonte", approvato dalla D.G.R. n. 1-2174 del 3 aprile 2021, integrata dalla D.G.R. n. 1-3059 del 3 aprile 2021, quale quadro coordinato dei progetti candidati da soggetti regionali pubblici e privati da inserire nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, da inviare al Ministero delle Economia e delle Finanze, contempla nell'ambito della Missione 1 (M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura) il progetto

denominato “Distretti del commercio: sostegno dei progetti da essi promossi”.

Dato atto che:

con deliberazione n. 38-4133 del 19/11/2021 la Giunta regionale ha approvato i criteri per il sostegno dei Distretti inseriti nell'Elenco regionale di cui alla D.D. n. 291/A2009B/2021 che riconosceva 25 (venticinque) Distretti del Commercio e ha destinato alle attività di tali Distretti risorse pari a Euro 1.264.900,00;

con D.D. n. 328/A2009B/2021 del 13/12/2021 sono stati approvati i progetti di investimento dei primi venticinque Distretti inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte, di cui alla sopra richiamata D.D. n. 291/A2009B/2021.

Con deliberazione n. 10-5684 del 27/09/2022, in coerenza/conformità con il documento regionale “Next Generation Piemonte”, la Giunta regionale ha:

- confermato anche a favore dei 52 Distretti del Commercio del Piemonte, inseriti nell'Elenco aggiornato con D.D. n. 198/A2009B/2022 dell'1/09/2022, il sostegno per i progetti da questi promossi;
- stimato un fabbisogno pari ad euro 2.630.992,00 per il finanziamento di attività e progetti di investimento che dovranno corrispondere alle priorità e alle indicazioni contenute nel Programma strategico elaborato in fase di istituzione da ciascuno dei suddetti Distretti e trasmesso alla Regione Piemonte ai fini dell'avvenuto riconoscimento ed inserimento nell'Elenco regionale;
- definito in euro 50.596,00 le risorse da trasferire a favore di ciascun Distretto in due tranche:
 - un acconto del 50% su richiesta del Distretto a seguito di comunicazione di avvio delle attività e/o progetti da realizzarsi con relativo cronoprogramma;
 - il saldo, da corrispondere a seguito di istruttoria svolta dalla Direzione competente entro 90 giorni, a seguito di presentazione di idonea documentazione giustificativa, come dettagliato nel provvedimento dirigenziale di assegnazione dei contributi.

Dato altresì atto che:

l'iscrizione nell'Elenco regionale dei 52 Distretti del Commercio di cui alle DD.DD. n. 133/A2009B/2022 del 30/06/2022 e n. 198/A2009B/2022 dell'1/09/2022 è avvenuta a seguito della presentazione del Protocollo d'Intesa firmato da tutti gli aderenti all'iniziativa e del programma strategico del Distretto, contenente gli obiettivi e gli interventi da realizzare;

ai sensi della succitata D.G.R. n. 10-5684 del 27/09/2022 occorre procedere con il sostegno delle attività e dei progetti previsti nei programmi strategici dei Distretti riconosciuti e inseriti nell'Elenco regionale.

Altresì premesso:

con il presente provvedimento si ritiene opportuno approvare l'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo al sostegno delle attività e dei progetti di investimento dei 52 Distretti del Commercio di cui alle DD.DD. n. 133/A2009B/2022 del 30/06/2022 e n. 198/A2009B/2022 dell'1/09/2022 e non finanziati con la D.D. n. 328/A2009B/2021 del 13/12/2021, contenente le indicazioni operative per accedere ai contributi regionali.

Alla copertura finanziaria degli interventi di cui al presente atto si fa fronte con la disponibilità di Euro 2.630.992,00 sui capitoli 217545/2022 e 217548/2022 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 nell'ambito della Missione 14 Programma 02. A ciascuno dei Distretti è destinato

l'importo di Euro 50.596,00.

Con successiva determinazione dirigenziale si provvederà ai singoli impegni di spesa a favore di ciascun Distretto del Commercio.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 114 del 31/03/1998 recante "Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114";
- la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 relativo ai "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- la L.R. n. 14 del 14/10/2014 recante "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/8/2017 recante "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- il D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29/04/2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";
- la L.R. n. 6 del 29/04/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4970 del 4/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la L.R. n. 13 del 2/08/2022 recante "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 73-5527 del 3 agosto 2022 - "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della L.r. n. 13 del 02/08/2022 - Assestamento del Bilancio di previsione 2022-2024. Modifica del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2022, n. 33-4848 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni";
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9/07/2021 recante "Regolamento regionale di contabilità della Giunta Regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R. Approvazione";

- la D.G.R. n. 23-2535 del 11/12/2020 recante "Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio e per l'accesso all'agevolazione regionale per l'istituzione. Spesa di Euro 500.000,00 sul capitolo 154921/2021, Missione 14, Programma 02.";
- la D.D. n. 146 del 28/07/2021 recante "L.R. n. 28/99 e s.m.i. - D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 - D.D. n. 396 del 23/12/2020 Agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio - Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo. Spesa di Euro 497.589,42 sul capitolo 154921/2021";
- la D.D. n. 198/A2009B/2022 dell'1/09/2022 recante "L.R. n. 28/99 e s.m.i. - D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 - D.D. n. 396 del 23/12/2020 - Aggiornamento dell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte e inserimento di ulteriori Distretti del Commercio di cui alla D.D. n. 146/A2009A/2021 del 28/06/2021 e s.m.i.".
- la D.G.R. n. 10-5684 del 27/09/2022 recante "Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter. Disposizioni per il sostegno ai progetti di investimento dei 52 Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale aggiornato al 1 settembre 2021. Spesa di Euro 2.630.992,00 sui capitoli 217545/2022 e 217548/2022, Missione 14, Programma 02";
- considerato che le risorse necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono disponibili sui capitoli 217545/2022 e 217548/2022 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 nell'ambito della Missione 14 Programma 02;
- attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare l'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo al sostegno delle attività e dei progetti di investimento dei 52 Distretti del Commercio di cui alle DD.DD. n. 133/A2009B/2022 del 30/06/2022 e n. 198/A2009B/2022 dell'1/09/2022 e non finanziati con la D.D. n. 328/A2009B/2021 del 13/12/2021, contenente le indicazioni operative per accedere ai contributi regionali;
- di destinare Euro 2.630.992,00 suddivisi per euro 2.365.000,00 sul capitolo 217545/2022 e per euro 265.992,00 sul capitolo 217548/2022 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 nell'ambito della Missione 14 Programma 02 alla copertura finanziaria delle attività e dei progetti di investimento contenuti nel Programma strategico elaborato in fase di istituzione, ai 52 Distretti del Commercio di cui alle DD.DD. n. 133/A2009B/2022 del 30/06/2022 e n. 198/A2009B/2022 dell'1/09/2022 e non finanziati con la D.D. n. 328/A2009B/2021 del 13/12/2021; a ciascuno dei Distretti è destinato l'importo di Euro 50.596,00;
- di individuare quale responsabile del procedimento il Dirigente del Settore Commercio e terziario - Tutela dei consumatori della Direzione Cultura e Commercio;
- di demandare a successiva determinazione dirigenziale i singoli impegni di spesa a favore di ciascun Distretto del Commercio di cui alle DD.DD. n. 133/A2009B/2022 del 30/06/2022 e n.

198/A2009B/2022 dell'1/09/2022 e non finanziati con la D.D. n. 328/A2009B/2021 del 13/12/2021.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla avvenuta piena conoscenza della medesima ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A2009B - Commercio e terziario - Tutela dei consumatori)

Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Allegato

ALLEGATO 1

Sostegno delle attività e dei progetti dei programmi strategici dei Distretti inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte - Indicazioni operative

- 1. Beneficiari**
- 2. Obiettivi**
- 3. Iniziative ammissibili**
- 4. Tipo, entità dell'agevolazione**
- 5. Domande di contributo**
- 6. Procedure**
- 7. Esclusioni, revoche, rinunce**
- 8. Vincoli**
- 9. Responsabile del procedimento**
- 10. Informativa sul trattamento dei dati personali**

1. BENEFICIARI

Destinatari del presente provvedimento sono i 52 Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte con le DD.DD. n. 133/A2009B/2022 del 30/06/2022 e n. 198/A2009B/2022 dell'1/09/2022 e non finanziati con la D.D. n. 328/A2009B/2021 del 13/12/2021.

L'istanza per ciascun Distretto dovrà essere presentata dai Comuni capofila e dalle Unioni/Convenzioni di Comuni di cui alla L.R. n. 11 del 28/09/2012.

2. OBIETTIVI

Gli interventi ammissibili dovranno essere attinenti agli obiettivi individuati con la D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 e nello specifico:

- favorire e sostenere il commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, dunque culturale in senso lato;
- valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato; il termine "naturale" rimanda al concetto di spontaneità, tradizione e storia dei luoghi del commercio;
- sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio;
- favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali", ritenendo che essi possano costituire una reale alternativa alla grande distribuzione organizzata;
- sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica.

3. INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente atto le attività e i progetti di investimento contenuti nei programmi strategici presentati dai Distretti in fase di inserimento nell'Elenco regionale, che rispondano agli obiettivi di cui al punto precedente.

A titolo meramente esemplificativo, sono ammissibili interventi in conto capitale finalizzati al riutilizzo dei locali sfitti a regia comunale, all'acquisto di arredi e segnaletica per il commercio, attrezzature in comune, lavori di riqualificazione urbana in ambiti commerciali, miglioramento delle esteriorità delle attività commerciali (vetrine, insegne, facciate), realizzazione di piattaforme informatiche, innovazione digitale.

4. TIPO, ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

Per la realizzazione delle iniziative di cui al punto 3, la Regione Piemonte si avvale delle risorse a disposizione sul Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, ai capitoli 217545 e 217548, pari a Euro 2.630.992,00, nell'ambito della Missione 14 Programma 02. A ciascuno dei Distretti è destinato l'importo di Euro 50.596,00. Tale somma sarà trasferita in due tranches:

- un acconto del 50% su richiesta del Distretto a seguito di comunicazione di avvio delle attività e/o progetti da realizzarsi con relativo cronoprogramma;
- il saldo, da corrispondere a seguito di istruttoria svolta dalla Direzione competente entro 90 giorni, a seguito di presentazione di idonea documentazione giustificativa, come dettagliato nel provvedimento dirigenziale di assegnazione dei contributi.

Le risorse a disposizione sono da destinare a spese in conto capitale.

Nel caso in cui il costo dell'iniziativa del Distretto del Commercio sia superiore all'importo massimo concedibile, pari a Euro 50.596,00 (comprensivi di oneri fiscali), il Comune capofila dovrà presentare il quadro economico complessivo con allegato impegno alla compartecipazione finanziaria, ai fini dell'intera realizzazione dell'iniziativa.

5. DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno pervenire entro il 10/11/2022, a pena di esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE CULTURA E COMMERCIO
Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori
Via Pisano, n. 6
C.A.P. 10152 TORINO

Le domande di contributo dovranno contenere:

- l'indicazione dell'iniziativa, attività o progetto di investimento che si intende realizzare, con una breve descrizione esplicativa (max 20 righe)
- la dichiarazione dell'avvenuta condivisione della scelta dell'iniziativa, attività o progetto di investimento da parte dell'organo decisionale del Distretto, che attesti la legittima candidatura al bando regionale
- il quadro economico e il cronoprogramma dell'iniziativa, attività o progetto di investimento che si intende realizzare

- la dichiarazione di impegno alla compartecipazione finanziaria, qualora l'importo del quadro economico sia superiore al tetto massimo concedibile
- la comunicazione dell'avvio dei progetti o delle attività propedeutiche ai progetti da realizzarsi
- la richiesta dell'erogazione dell'acconto a seguito dell'avvenuta ammissione a contributo.

La modalità di presentazione delle domande di finanziamento è la seguente:

- posta certificata indirizzata alla seguente casella di posta: commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it.

In caso di invio di documentazione con dimensione superiore ai 15 MB, la trasmissione dovrà essere effettuata con più invii contestuali ovvero in stretta sequenza temporale.

Nota bene: i requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alla casella PEC della Giunta regionale del Piemonte sono disponibili al link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>.

6. PROCEDURE

L'acconto del 50% avverrà a seguito dell'ammissione a contributo.

Si fa presente che, ai fini dell'erogazione delle quote di acconto i Comuni dovranno rispettare quanto previsto in materia di Codice Unico di Progetto (CUP), disposta con l'art. 41 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del CUP (legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11) ed essere in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC).

L'intervento dovrà essere concluso e rendicontato entro il 31 marzo 2023.

Il saldo avverrà su richiesta del Distretto a seguito di presentazione di idonea documentazione giustificativa che attesti:

- la completa realizzazione dell'iniziativa
- il completo utilizzo delle risorse assegnate, comprovato da adeguati documenti giustificativi di spesa.

Nello specifico dovranno essere presentati:

- una sintetica ma puntuale relazione dell'intervento realizzato conformemente alle finalità degli obiettivi;
- il provvedimento di approvazione del progetto di investimento e gli affidamenti ai vari operatori economici individuati;
- un elaborato grafico che indichi l'esatta collocazione delle opere/forniture previste e realizzate nell'ambito della perimetrazione del Distretto del Commercio istituito;
- la documentazione attestante la regolare esecuzione/installazione della opera/fornitura;
- gli atti di liquidazione o i mandati di pagamento di quanto previsto e realizzato con allegate le relative fatture;
- la dichiarazione di vincolo prevista al successivo art.8;

- la documentazione fotografica di quanto realizzato e collocato con eventuali particolari costruttivi.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriori documenti a prova dell'avvenuta realizzazione dell'intervento ammesso.

7. ESCLUSIONI, REVOCHE, RINUNCE

L'esclusione della domanda avverrà in caso di presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal presente atto.

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;
- progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo PEC (commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it) con la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

La Regione può eseguire ispezioni atte ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto di investimento.

8. VINCOLI

Nel caso di lavori pubblici e acquisto di beni, i Distretti devono vincolare gli interventi oggetto del presente provvedimento alla destinazione d'uso ammessa a beneficio per almeno tre anni dalla data di concessione del saldo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- documentali: su atti amministrativi e contabili e su documentazione varia prodotta dai beneficiari per l'illustrazione del progetto;
- in situ: sopralluoghi da effettuarsi presso la sede dell'intervento ammesso a finanziamento o finanziato, per la verifica dell'attuazione puntuale del progetto e del mantenimento dei vincoli previsti.

Il campione estratto è rappresentato:

per i controlli in situ ex post: dal 10% calcolato annualmente sul numero complessivo dei beneficiari di ciascuna graduatoria, purchè i vincoli previsti siano ancora in vita.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori.

10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte o dalla stessa acquisiti in adempimento di un obbligo di legge sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito Codice Privacy) e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, si forniscono, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza - anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti - dalla Direzione Cultura e Commercio, Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito della Legge regionale n. 28 del 12 novembre 1999 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte," articolo 18 ter , di cui alla D.G.R. n. 23-2535 dell'11.12.2020

- il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Cultura e Commercio – Responsabile del Settore Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori. Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte;

i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

i dati personali sono conservati, per il periodo previsto dal Piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;

i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Si possono esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.